Al via la prima edizione dell’Avola Book Festival, il sindaco Cannata: “Investiamo nella parola”

Da domani, 31 luglio, fino al 2 agosto Avola apre le porte alla cultura con la prima edizione dell’Avola Book Festival. Un debutto che segna un nuovo capitolo per la città: tre giorni di incontri, dialoghi, visioni e narrazioni, con sei autori e autrici di rilievo del panorama letterario nazionale. Un festival voluto e promosso dall’amministrazione comunale guidata dal sindaco Rossana Cannata. Gli appuntamenti si terranno nei luoghi simbolo della città – dai Giardini di Palazzo di Città al Sagrato della Chiesa di Santa Venera, fino alla suggestiva cornice del Borgo Marinaro – e saranno arricchiti da performance musicali, degustazioni sensoriali, iniziative notturne e momenti di confronto che uniscono letteratura, arte e comunità. “Una scommessa sul terreno della cultura – dichiara il sindaco Rossana Cannata –. Questa manifestazione nasce con una forte identità: non un semplice contenitore di eventi, ma uno spazio pensato per nutrire il dialogo, l’incontro, l’immaginazione. Avola si afferma come luogo in cui la cultura non è un lusso, ma un diritto e una necessità”. Romanzi, inchieste, graphic novel e memoir saranno al centro degli incontri con Salvo Toscano, Salvo Palazzolo, Saba Anglana, Pietro Grasso, Rosita Manuguerra e Luciano Regolo. “Avola Book Festival nasce dal desiderio di mettere radici in un luogo spesso considerato “fuori dalle mappe” della cultura mainstream – dice il direttore artistico Andrea Cassisi – ma che ha una forza narrativa straordinaria. Non vogliamo imitare nessun modello preesistente, ma creare uno spazio nostro, unico, in cui ogni disciplina possa trovare voce”. L’obiettivo è chiaro: aprire spazi di riflessione e

creare nuove geografie culturali partendo da una città che si affaccia sul mare e sulle storie. “È una grande emozione essere tra i promotori di questo evento – le parole di Salvatore Fazzino (Sygla) – questa è un’iniziativa in cui voglio metterci tutto me stesso, non solo le mie penne. Le penne saranno protagoniste grazie alla libreria Mondadori di Avola che le utilizzerà per i firmacopie di tutti gli autori” A incontrare il pubblico saranno sei firme di rilievo del panorama italiano: Salvo Toscano con “Il caso Barraco” (Newton Compton), una nuova indagine dei fratelli Corsaro che presto tornano sul piccolo schermo su Canale 5 con Beppe Fiorello e Paolo Imbriguglia; Salvo Palazzolo ed il suo “L’amore in questa città” (Rizzoli), un femminicidio occultato negli ambienti universitari della Palermo del regime fascista; Saba Anglana con “La signora Meraviglia” (Sellerio), tra i romanzi finalisti del Premio Strega 2025; Pietro Grasso con “Tu che parte stai? Tutti siamo chiamati a scegliere” (Tunuè), un fumetto sulla legalità e i fatti di Sicilia; Rosita Manuguerra, scrittrice esordiente con “Malanima” (Feltrinelli), romanzo che prende vita a Favignana e Luciano Regolo con “San Carlo Acutis. L’influencer di Dio” (Ed. San Paolo), che sarà canonizzato il prossimo 7 settembre. “È un festival che si muove in equilibrio tra ricerca e emozione – afferma Giuseppe Inserra, Mondadori Avola e project manager della rassegna -Diamo spazio a storie necessarie, a parole che sappiano aprire ferite ma anche guarirle. Perché è nei margini, spesso, che la letteratura trova il suo centro”. Il programma completo è disponibile sui canali social del festival e sul sito istituzionale del Comune di Avola.

Strade al buio, il Comune convoca il gestore del servizio: “Superare le criticità”

Il tema dell’illuminazione pubblica, con le sue numerose criticità, rimane una matassa difficile da dipanare.
Il problema è stato sollevato in più occasioni ma resta ancora irrisolto. L’amministrazione comunale ha riconosciuto, anche attraverso esplicite dichiarazioni del sindaco Francesco Italia, l’esigenza di individuare una soluzione che possa garantire al capoluogo una copertura migliore rispetto a quella attuale, anche per potenziare le condizioni di sicurezza stradale nelle ore serali e notturne. Nelle scorse settimane sarebbero partite da Palazzo Vermexio diverse pec indirizzate alla ditta che si è aggiudicata l’appalto. Alle domande poste sarebbero state fornite risposte parziali. Per oggi, sarebbe previsto, quindi, un incontro con i vertici dell’impresa, per fare il punto della situazione e per comprendere come risolvere le numerose criticità emerse.
Il primo passo potrebbe essere la verifica del rispetto dei lumen previsti per le strade, per appurare se si tratti di un servizio in linea con quanto previsto o se, al contrario, sia sotto soglia. In tal caso, diventerebbe indispensabile disporre il potenziamento dei corpi illuminanti, peraltro già paventata in passato. Il tema è stato affrontato un paio di mesi fa in consiglio comunale. In quell’occasione, per l’amministrazione comunale, è intervenuto il responsabile del servizio, Maurizio Staferna,che ha parlato di criticità ereditate dal precedente gestore. Il funzionario ha parlato della necessità di sostituire 500 corpi illuminanti o più di 280 quadri, di intere zone in cui i cavi risultano usurati. La manutenzione straordinaria, tuttavia, non rientra nell’ambito

dell’appalto di gestione. Dal punto di vista amministrativo, occorre inoltre fare i conti con le norme sull’inquinamento luminoso. Un altro grosso problema continua a riguardare i furti di cavi di rame, che lasciano al buio intere zone. Gli impianti dell’illuminazione pubblica danneggiati di recente saranno ripristinati a partire dalla prossima settimana. I lavori per riportare la situazione alla normalità dureranno, nelle previsioni degli uffici comunali, un mese circa. Le zone maggiormente colpite sono state la Pizzuta e Grottasanta. Dopo l’arresto, a giugno, di un uomo ed una donna, di 24 e 48 anni, arrestati in flagrante dalla polizia mentre tranciavano cavi elettrici alla Pizzuta, il questore Roberto Pellicone ha intanto disposto un servizio di controllo del territorio potenziato, soprattutto nelle aree maggiormente presi di mira dai ladri.

Sportello Siam, dal 4 al 31 agosto entrerà in vigore l’orario estivo

Dal 4 al 31 agosto presso lo sportello SIAM dedicato al pubblico entrerà in vigore l’orario estivo. Lo sportello utenti sarà aperto solo al mattino, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.
Inoltre, venerdì 15 agosto lo sportello rimarrà chiuso per l’intera giornata, riaprendo poi la mattina di lunedì 18 agosto con il normale orario estivo.
“Ricordiamo ai nostri utenti che, per emergenze, segnalazioni di perdite di acqua, irregolarità o interruzione della fornitura, è sempre attivo, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, il numero verde di emergenza 800.31.31.30. Per informazioni e

assistenza pratiche, invece, è disponibile il numero verde 800.200.905, attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. – scrive SIAM – Ricordiamo, infine, che è disponibile l'app My SIAM, che permette, direttamente dallo smartphone (Android e IOS), di controllare lo stato dei pagamenti e la scadenza delle fatture, scaricare le bollette, comunicare l'autolettura del contatore, verificare i propri consumi e pagare online le bollette".

Incendio nel catanese, operazioni di volo sospese all'aeroporto Fontanarossa

Le operazioni di volo sono sospese per chiusura dello spazio aereo, a causa delle attività di velivoli antincendio in prossimità dell'aeroporto. "Date le restrizioni su Catania-Fontanarossa, la scelta dello scalo in cui atterrare è in capo alle compagnie aeree e ai comandanti dei voli. La sicurezza dei passeggeri e di tutto il personale è la nostra massima priorità". A scriverlo è la Sac, la società che gestisce l'aeroporto.
"Le operazioni sono al momento sospese, consigliamo ai passeggeri di: contattare la propria compagnia aerea per informazioni aggiornate sullo stato del proprio volo. Non recarsi in aeroporto fino a nuove comunicazioni ufficiali. Continueremo a monitorare la situazione in costante contatto con le autorità competenti e forniremo aggiornamenti non appena disponibili".

Blackout improvviso della rete di telefonia: smartphone e internet fuori uso per due ore

Pomeriggio complicato per molti utenti Tim nella zona di Siracusa, dove un improvviso guasto alla rete telefonica ha causato un vero e proprio blackout delle comunicazioni. A partire dalle ore 16:15, numerosi cittadini hanno segnalato l’impossibilità di effettuare o ricevere chiamate, utilizzare internet o accedere ai servizi dati sia su rete fissa che mobile.

Sui display degli smartphone appariva la scritta “solo chiamate di emergenza”, mentre modem e connessioni domestiche risultavano completamente fuori uso. Il portale specializzato Downdetector ha registrato un picco di segnalazioni provenienti proprio dal territorio siracusano, con il disservizio che ha coinvolto sia utenti privati che attività commerciali.

Il problema, circoscritto temporalmente ma esteso a livello locale, si è protratto per circa due ore, con un graduale ritorno alla normalità a partire dalle 18:00. Prima la riattivazione della rete dati, poi quella delle chiamate vocali hanno permesso agli utenti di tornare a comunicare regolarmente.

Nessuna comunicazione ufficiale, al momento, sulle cause dell’improvviso guasto.

Servizio idrico, costituita AretusAcque. Assenza: “Efficienza, investimenti, sostenibilità tariffe”

Si è costituita AretusAcque spa, la società mista pubblico-privato che gestirà per i prossimi trent’anni il servizio idrico integrato in provincia di Siracusa. Con la firma sull’atto redatto e letto dal notaio Salvo Vinci, al termine di una lunga e tesa Assemblea dei Sindaci, inizia quindi la nuova formula di gestione dal valore complessivo di oltre 1,2 miliardi.

E’ stata scelta una soluzione duale, con un socio privato (Acea) sotto il controllo pubblico (Ati) che mantiene il 51% delle quote. Presidente della società è l’ingegnere Roberto Cocozza, presidente del Consiglio di gestione (una sorta di cda), indicato da Acea. A sovrintendere e verificare sul rispetto del cronoprogramma investimenti e dell’ordinaria attività è il Consiglio di sorveglianza, composto da 5 componenti indicati dalla parte pubblica. Il presidente del Consiglio di sorveglianza è Giuseppe Assenza.

Siracusano, commercialista e consulente fiscale ha già ricoperto ruoli di rilievo nella gestione dei servizi locali (Ias, Asi). E’ stato consigliere comunale ed anche assessore nella giunta Bufardeci. Esponente del centrodestra è attualmente considerato vicino alle posizioni del Mpa.

L’iter non è stato privo di scossoni, in questi anni. Alla costituzione della società si arriva attraverso un meccanismo di commissariamento regionale, utilizzato per superare i ritardi di approvazione da parte dei Comuni. “E’ una forma pubblica di gestione, come prova l’esistenza ed il ruolo

attivo del Consiglio di sorveglianza”, replica Assenza, raggiunto telefonicamente da SiracusaOggi.it. Quanto alle recenti critiche piovute in particolare da parte di Fratelli d’Italia, Assenza sceglie la via dell’eleganza. “La politica è fatta di dialogo. Forse parlando si sarebbero superate certe diversità di vedute”, dice provando a gettare acqua sul fuoco. “In ogni caso, il 77% dei consensi in Assemblea dei Sindaci è un significativo margine di apprezzamento della proposta. Di sicuro, rappresenteremo allo stesso modo gli interessi di tutti i Comuni che aderiscono, senza distinzioni”, sottolinea Giuseppe Assenza.

A partire da settembre, verosimilmente, le città già attrezzate e pronte consegneranno gli impianti alla nuova società. In prima fila c’è il Comune capoluogo. “Gli investimenti iniziali riguarderanno la zona sud della provincia ed in particolare Pachino”, anticipa il presidente Assenza. “La nostra azione mira anche a ridurre la quota di dispersione idrica registrata attualmente dagli impianti del siracusano. Non abbiamo fortunatamente problemi di risorsa idrica, ma l’acqua è pur sempre una risorsa importante e certo non infinita. Ecco perchè saremo subito attenti ai controlli sulle reti. Efficienza, investimenti e sostenibilità tariffaria gli obiettivi”.

La gestione riguarda circa 2.000 km di rete acquedottistica e 1.300 km di rete fognaria per complessive 166.000 utenze idriche a fronte di una popolazione di 390.000 abitanti serviti. Sono previsti investimenti per 366 milioni di euro, destinati al miglioramento delle infrastrutture idriche e fognarie dell’ambito territoriale (19 Comuni su 21 totali della provincia di Siracusa).

Un anno di Siracusa, la relazione del sindaco in Consiglio comunale. L’opposizione: “Pura fantasia”

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, porta oggi in Consiglio comunale la sua relazione annuale sull’attuazione del programma amministrativo, relativa al periodo gennaio 2024 – giugno 2025. Il documento, articolato e dettagliato, traccia un bilancio delle azioni compiute e dei risultati ottenuti ovviamente nell’ottica del primo cittadino. Il documento corposo, oltre 90 pagine, è stato presentato ai consiglieri una settimana addietro in modo da arrivare tutti preparati al dibattito in aula. Polemiche le opposizioni, con Paolo Cavallaro (FdI) che parla di una relazione “dove realtà e fantasia si mischiano a promesse” finendo per raccontare “una città diversa da quella che i cittadini vivono tutti i giorni, fatta di luoghi magici e fatine”. Cavallaro invita il sindaco ad alzare gli occhi e volgerli verso la città vera “e la gestione fallimentare che è sotto gli occhi di tutti”. Per il primo cittadino, invece, la relazione è un “bilancio corale”, esito di una visione condivisa tra amministrazione, Consiglio comunale e cittadinanza attiva. L’obiettivo dichiarato è “rendere Siracusa una città generativa, capace di tradurre le risorse pubbliche in benessere collettivo e sviluppo sostenibile”.

Il cuore della relazione è rappresentato dalla profonda riforma organizzativa del Comune di Siracusa, con particolare attenzione alla valorizzazione del personale, al reclutamento di nuove figure professionali e alla ridefinizione delle posizioni dirigenziali. Il Comune ha investito nella

formazione interna (oltre 400 dipendenti coinvolti) e ha attivato tirocini universitari con l’Università di Catania.
Grande rilievo è stato dato alla transizione digitale: digitalizzazione dei procedimenti, attivazione del fascicolo informatico, gestione informatizzata dei flussi documentali e partecipazione al progetto nazionale “Syllabus” per le competenze digitali. La piattaforma “Carbonio” è stata introdotta per semplificare i lavori istituzionali.
Il Comune di Siracusa – scrive il sindaco nella sua relazione annuale – ha approvato in anticipo il Bilancio di Previsione 2025–2027 e il Rendiconto 2024, mantenendo una giacenza di cassa superiore ai 40 milioni di euro. È stato rafforzato il monitoraggio dei pagamenti (con ritardi contenuti sotto il 10%, ndr) e potenziata l’internalizzazione del contenzioso tributario.
Francesco Italia ha insistito poi sull’importanza della partecipazione democratica, rilanciando il bilancio partecipativo, la progettazione condivisa e un intenso programma di educazione civica nelle scuole (oltre 4.000 studenti coinvolti). L’Urban Center si conferma presidio civico ed educativo, animato da eventi, mostre e percorsi formativi.
Siracusa, rivendica il sindaco, ha consolidato il proprio ruolo guida nella Strategia “Area Vasta Syracusae”, coordinando l’uso di fondi FESR e PNRR e ottenendo finanziamenti per progetti di sviluppo territoriale integrato.
Non mancano riferimenti a criticità e sfide future: carenze di organico nei settori strategici, necessità di coordinamento intersettoriale più efficace nei progetti complessi e resistenze culturali alla digitalizzazione.
Il sindaco propone una strategia triennale che punti su rafforzamento amministrativo, interoperabilità dei processi, valutazione dell’impatto delle politiche pubbliche e consolidamento di una cultura istituzionale orientata all’etica e al risultato.

Furti di rame e blackout, dalla prossima settima i lavori per ripristinare l’illuminazione pubblica

Gli impianti dell’illuminazione pubblica danneggiati dai recenti furti saranno ripristinati dalla prossima settimana. A farlo sapere sono gli uffici di Palazzo Vermexio, più volte sollecitati dalla redazione di SiracusaOggi.it. I lavori per ristabilire la situazione in città dureranno circa un mese. Un intervento non banale, che porterà quindi per alcune settimane ancora disagi nelle zone maggiormente colpite, come Pizzuta e Grottasanta.

Lo scorso mese, un uomo e una donna, rispettivamente di 24 e 48 anni, sono stati arrestati dalla Polizia per essere stati sorpresi mentre tagliavano i cavi elettrici dell’illuminazione pubblica, nel quartiere Pizzuta, al fine di impossessarsi del rame, lasciando al buio parte della zona. Un danno quello causato ai cittadini e alle Amministrazioni Pubbliche enorme, nonostante il rame sia un metallo prezioso.

In questo senso, il Questore di Siracusa nei giorni scorsi ha disposto un rafforzamento del servizio di controllo del territorio, in particolar modo nelle zone prese di mira dai ladri.

“Ringrazio le forze dell’ordine per l’impegno profuso giornalmente nel controllo del territorio e, in particolare la Polizia di Stato per gli arresti compiuti ieri alla Pizzuta. Da tempo segnalo come i furti di rame, che causano i distacchi dell’illuminazione pubblica, sono diventati un vero problema e proprio lunedì scorso avevo chiesto una riunione del Comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica, che il prefetto Signer

ha prontamente convocato per giovedì. A distanza di poche ore sono scattati i primi arresti. Le forze dell'ordine hanno dato prova di efficienza nel recepire le conclusioni di quella riunione, nella quale è stato affrontato il tema più generale del controllo di zone intensamente abitate. Proprio alla Pizzuta, oltre ai frequenti furti di rame, registriamo segnalazioni giornaliere di scorribande ad alta velocità di moto e auto e casi di disturbo fino a notte fonda della quiete pubblica". Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, aveva commentato gli arresti effettuati dalla Polizia di Stato alla Pizzuta.

Il presidente del Libero Consorzio incontra il nuovo Prefetto di Siracusa Chiara Armenia

Questa mattina, presso la sede del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, il presidente Michelangelo Giansiracusa ha accolto il nuovo Prefetto di Siracusa Chiara Armenia per un primo incontro conoscitivo all'insegna della cordialità e della collaborazione.
Un confronto proficuo, orientato alla costruzione di un rapporto sinergico tra la Prefettura e il Libero Consorzio, nel solco di quella cooperazione istituzionale che ha sempre caratterizzato i rapporti tra gli enti territoriali della nostra provincia.
"A nome dell'intero Libero Consorzio Comunale di Siracusa, formulo alla Dottoressa Armenia i migliori auguri di buon lavoro, certo che saprà guidare la Prefettura con

autorevolezza, disponibilità all'ascolto e spirito di servizio, in continuità con il dialogo costruttivo che ha sempre contraddistinto i rapporti tra i Comuni del territorio e il Governo sul territorio", ha dichiarato Michelangelo Giansiracusa.

Latitante si nasconde nella vasca, la Polizia…non ci casca: arrestato e condotto in carcere

È finita nella notte del 27 luglio scorso la fuga di un 35enne siracusano che si era reso irreperibile da circa un mese e mezzo. Durante un controllo di routine, gli agenti delle Volanti hanno raggiunto l'abitazione di un uomo sottoposto a una misura limitativa della libertà personale. Nel perlustrare l'appartamento, hanno effettuato una scoperta tanto inaspettata quanto sorprendente: il latitante si nascondeva nella vasca da bagno, tentando invano di evitare la cattura.
L'uomo si era allontanato da una comunità terapeutica dove si trovava in regime di arresti domiciliari, facendo perdere le sue tracce. Su di lui pendeva un ordine di custodia cautelare in carcere. Dopo il ritrovamento, gli agenti lo hanno condotto a Cavadonna, ponendo così fine a una latitanza durata oltre 40 giorni.
Intuito e meticolosità degli agenti fanno la differenza, anche nei controlli più ordinari.